

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - LTRC01000D

A. FILOSI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LTRC01000D	istituto professionale	46,6	40,5	11,7	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*							
LATINA		43,5	39,1	13,8	3,3	0,3	0,1
LAZIO		45,5	37,6	13,1	3,4	0,3	0,1
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
LTRC01000D	87,22	9,60
- Benchmark*		
LATINA	6.911,89	11,64
LAZIO	62.044,49	11,66
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello culturale e' generalmente medio-basso, con varie famiglie con difficolta' economiche. Cio', tuttavia, puo' essere di stimolo per l'Istituto per implementare attivita' diversificate, anche con costi minimi ma comunque efficaci sul piano formativo e culturale.</p> <p>Gli studenti con cittadinanza non italiana (pari al 10% della nostra popolazione scolastica) sono per la maggior parte ragazzi motivati, corretti, e di essi alcuni pervengono a risultati alti in alcune specifiche discipline. Si tratta di ragazzi non italo-foni, residenti in Italia, non sempre di seconda generazione.</p> <p>Tuttavia, la presenza di questi allievi immigrati potrebbe costituire un valore aggiunto per la conoscenza e divulgazione di lingue straniere, soprattutto l'inglese, e per la formazione di un atteggiamento di rispetto ed inclusione tramite lo sviluppo della reciproca conoscenza delle diverse culture, lo scambio delle tradizioni, la conoscenza dei cibi (Educazione alla Pace).</p>	<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' prevalentemente da famiglie che lavorano nell'agricoltura, con una percentuale quasi pari al 70% con basso ISEE.</p> <p>Gli studenti con cittadinanza non italiana sono pari al 10% della nostra popolazione scolastica.</p> <p>Sono presenti allievi con caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale; nello specifico, provengono da agglomerati urbani con presenza quasi esclusiva di immigrati (zone Borgo Hermada, Bella Farnia e localita' Capanne in Terracina), dunque zone piu' disagiate rispetto alla media del territorio.</p> <p>Vincoli derivano anche dal fatto che il bacino di utenza dell' istituto e' ampio, con un parcellizzato numero di scuole medie di provenienza; risultano pertanto inevitabili le differenze nell' impostazione didattica e nei livelli di base degli allievi in ingresso.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola è prevalentemente a vocazione turistica, con ampi appezzamenti agricoli, che negli ultimi anni vedono una forte presenza di immigrati occupati. La presenza di immigrati, quindi, potrebbe costituire un valore aggiunto per la conoscenza e divulgazione di lingue straniere, soprattutto l'inglese.</p> <p>La vocazione turistica fa sì che il territorio sia ricco di strutture ricettive, ristoranti, operatori turistici, operatori commerciali, chiaramente di ausilio per un Istituto Professionale con gli indirizzi Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, Servizi Commerciali, Servizi Socio-Sanitari.</p> <p>L'Ente locale interlocutore è la Provincia, che si occupa della manutenzione degli edifici; nell'A.S. 2017-2018 la sede di Via Don Orione è stata sottoposta a ristrutturazione, da poco ultimata. Per l'A.S. 2018-2019 parte della scuola sarà spostata su altra sede, ma alla fine di giugno 2018 si è ancora in attesa di sistemazione.</p>	<p>Pur con un territorio a vocazione turistica, non è sempre facile l'inserimento delle nostre allieve ed allievi nel tessuto lavorativo.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:LTRC01000D - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	33,81	27,95	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	37,3	31,47	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	58,6	47,1	43,4
	Due sedi	27,6	28,6	29,2
	Tre o quattro sedi	10,3	20,2	21,9
	Cinque o più sedi	3,4	4,2	5,5
Situazione della scuola: LTRC01000D	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	6,9	4,2	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	27,6	25,2	30,6
	Una palestra per sede	34,5	37	32,7
	Più di una palestra per sede	31	33,6	28,9
Situazione della scuola: LTRC01000D	Nessuna palestra			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:LTRC01000D - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	10	6,74	6,45	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:LTRC01000D - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	51,7	51,5	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:LTRC01000D - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	72,4	71,1	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:LTRC01000D - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	14,37	15,17	12,16	13,79
Numero di Tablet	1,8	1,8	2,26	1,85
Numero di Lim	0,48	2,14	1,82	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:LTRC01000D - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	2,26	2,35	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	3,7	4,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	3,7	9,4	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	40,7	18	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	18,5	21,9	15,5
	5500 volumi e oltre	33,3	46,4	50,9
Situazione della scuola: LTRC01000D		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici sui quali si estende l'IPS "Filosi" sono vetusti, ma facilmente raggiungibili con mezzi pubblici e dislocati al centro di Terracina. La Sede Centrale e' un edificio storico della cittadina.</p> <p>Nella Sede Centrale sono stati effettuati importanti lavori di adeguamento impianti e messa in sicurezza impianti elettrici ed idraulici.</p> <p>Dall'AS 2014-15, ogni aula e' stata dotata di una postazione PC dedicata esclusivamente all'uso del Registro Elettronico.</p> <p>Nell'AS 2015-16 l'Istituto ha partecipato a vari progetti che prevedevano finanziamenti. Nello specifico, e' stato ammesso a:</p> <p>1) finanziamento fase B PON FSE – “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 – AMPLIAMENTO RETE W-LAN (del finanziamento fase A l’istituto ha usufruito nell’AS 2013-14); finanziamento assegnato di € 7.499,45;</p> <p>2) finanziamento PON FSE – “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 – AMBIENTI DIGITALI; finanziamento assegnato di € 21.996,36;</p> <p>3) finanziamento, da parte di "Fondazione Roma", per l’allestimento di un laboratorio multimediale di nuova generazione.</p> <p>Nell'AS 2016-17 è stato avviato l'allestimento dei sopra citati laboratori, che sono stati utilizzati dall'AS 2017-18.</p> <p>Inoltre, sempre nell'AS 2016-17, la Sede Centrale è stata dotata, dalla Regione Lazio, dei tablet, stampante e scanner 3D di cui al "Progetto Kit Scuola 3D" della Regione Lazio.</p> <p>Nell'AS 2017-18 la scuola ha ricevuto finanziamento per PON Laboratori Innovativi.</p>	<p>Le risorse economiche sono quelle derivanti dal MIUR e dal contributo volontario delle famiglie, che tuttavia e' in percentuale non soddisfacente.</p> <p>Qualche entrata deriva dall'organizzazione di eventi e corsi professionali.</p> <p>Nell'AS 2015-16 finanziamenti assegnati con la partecipazione a vari bandi ed avvisi pubblici relativi a Fondi Strutturali Europei – PON “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 (potenziamento di infrastrutture e realizzazione di ambienti digitali – “Diffusione della societa' della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l’apprendimento delle competenze chiave) ed il finanziamento erogato da Fondazione Roma, hanno permesso di poter procedere - per l'AS 2016-17 - all'allestimento di nuovi laboratori che consentono di sopperire in qualche modo a quello che rappresenta uno svantaggio per i nostri allievi; la qualita' degli strumenti in uso nella scuola, infatti, era scarsa fino a qualche anno fa, con appena 4 LIM, e non adeguata dotazione di computer e di laboratori di informatica e/o multimediali, rapportati al numero degli studenti.</p> <p>Nell'AS 2018-19 sara' allestito un Laboratorio di Cucina su specifico progetto (PON-FESR "Laboratori Innovativi").</p> <p>Il FIS negli anni si e' rivelato insufficiente per remunerare le numerosissime attivita' poste in essere come ampliamento OF.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LTRC01000D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LTRC01000D	135	90,6	14	9,4	100,0
- Benchmark*					
LATINA	8.595	80,7	2.052	19,3	100,0
LAZIO	75.055	77,4	21.902	22,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:LTRC01000D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LTRC01000D	8	6,5	19	15,4	47	38,2	49	39,8	100,0
- Benchmark*									
LATINA	438	4,9	2.018	22,6	3.293	36,8	3.197	35,7	100,0
LAZIO	4.766	5,9	19.960	24,6	28.931	35,7	27.349	33,8	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LTRC01000D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LTRC01000D	23	27,4	22	26,2	17	20,2	22	26,2
- Benchmark*								
LATINA	1.409	22,0	1.851	28,9	1.076	16,8	2.062	32,2
LAZIO	12.891	22,3	16.294	28,2	10.248	17,8	18.287	31,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LATINA	65	81,3	-	0,0	13	16,3	2	2,5	-	0,0
LAZIO	574	73,3	48	6,1	156	19,9	4	0,5	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,4	0,8	0,9
	Da 2 a 3 anni	24,1	13,9	13
	Da 4 a 5 anni	17,2	19,7	18,2
	Più di 5 anni	55,2	65,5	67,9
Situazione della scuola: LTRC01000D	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,2	21,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	48,3	26,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	10,3	23,2	22,4
	Più di 5 anni	24,1	28,7	28,6
Situazione della scuola: LTRC01000D		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto puo' contare su una stabilita' dei docenti nella scuola pari a circa il 75%</p> <p>Numero docenti di ruolo: 87 di media, nel triennio 2013-2016 3 anni (su n. 132).</p> <p>Nell'A.S. 2016-2017 e' stata effettuata immissione in ruolo di molti docenti, precari "storici", appartenenti alla classe di concorso B20 - Laboratorio di Servizi Enogastronomici - settore Cucina, nell'A.S. 2017-2018 sono stati immessi in ruolo docenti appartenenti alla classe di concorso B21 - Laboratorio di Servizi Enogastronomici - settore Sala e Vendita, e cio' fa confidare nella stabilizzazione dell'organico d'Istituto.</p> <p>40% del corpo docente: fascia di eta' 51-60 anni 30% del corpo docente: fascia di eta' 40-50 anni 30% del corpo docente: eta' inferiore ai 40 anni</p> <p>Stabilita' del personale ATA nella scuola: circa 85% 60% del personale ATA: fascia di eta' 50-60 anni 10% del personale ATA: fascia di eta' 40-50 anni 30% del personale ATA: eta' inferiore ai 40 anni</p> <p>Il 90% dei docenti e' in possesso di Laurea 10% -> Master 3% -> 2 Lauree 4% -> pluridiplomi (specialmente nel settore Enogastronomia) 1,2% certificazioni linguistiche e/o informatiche</p> <p>La presenza di un ampio ventaglio di professionalita' (sia tra il personale docente che tra il personale ATA) permette di ampliare l'offerta formativa, offrendo agli studenti la possibilita' di partecipare a numerosi progetti di Istituto e la partecipazione a progetti locali, provinciali e nazionali.</p>	<p>Solo il 30% del personale docente e del personale ATA risiede nella citta' di Terracina.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Programma Annuale Esercizio finanziario 2017 (IPS "Alessandro Filosi" - Terracina)	mod_A_Programma_Annuale_2017.pdf
Conto Consuntivo Esercizio finanziario 2017 (IPS "Alessandro Filosi" - Terracina)	mod_H_Conto_Consuntivo_2017.pdf
Programma Annuale Esercizio finanziario 2018 (IPS "Alessandro Filosi" - Terracina)	mod_A_Programma_Annuale_2018.pdf
Repertorio aggiornato A.S. 2016/2017 link interattivi al Piano Triennale Offerta Formativa 2016/2019 (IPS "Alessandro Filosi" - Terracina)	pagina_portale_PTOF_Filosi_2016_2019_16_17_completo.compresso.pdf
Repertorio aggiornato A.S. 2017-2018 link interattivi - Piano Triennale Offerta Formativa 2016/2019 (IPS "Alessandro Filosi" - Terracina)	pagina_portale_PTOF_Filosi_2016_2019_17_18_completo.pdf
Repertorio link interattivi al Piano Triennale Offerta Formativa 2016/2019 (IPS "Alessandro Filosi" - Terracina)	pagina_sito_web_PTOF_Filosi_2016_2019.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: LTRC01000D	89,8	91,9	94,3	94,5	67,0	82,0	85,1	81,9
- Benchmark*								
LATINA	74,0	76,0	79,3	73,8	74,8	83,7	81,5	84,5
LAZIO	72,7	79,1	78,1	79,0	75,1	84,6	86,7	86,2
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: LTRC01000D	34,9	36,8	31,8	27,7	30,6	26,7	37,9	29,7
- Benchmark*								
LATINA	27,2	29,3	27,5	22,9	27,7	26,8	27,9	27,5
LAZIO	25,3	28,3	24,7	22,6	23,3	25,7	21,8	22,0
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: LTRC01000D	15,3	38,7	25,5	14,6	5,8	0,0	19,0	34,9	28,6	10,3	7,1	0,0
- Benchmark*												
LATINA	10,6	35,5	29,0	14,9	9,6	0,3	13,5	37,0	26,8	14,0	8,7	0,0
LAZIO	13,2	35,3	29,2	14,8	7,3	0,2	13,6	35,3	29,7	14,4	6,9	0,1
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: LTRC01000D	1,2	4,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	0,4	1,1	0,2	0,2	0,4
LAZIO	0,8	0,8	0,9	1,2	0,9
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: LTRC01000D	4,1	2,1	1,8	0,6	0,8
- Benchmark*					
LATINA	4,7	2,3	2,1	1,1	0,8
LAZIO	4,4	2,5	2,1	1,4	0,8
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: LTRC01000D	0,8	0,0	0,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	5,7	2,1	2,8	1,5	0,8
LAZIO	3,4	2,0	1,9	1,4	0,9
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda il dato di non ammissione alla classe successiva, la criticità già segnalata in precedenti anni scolastici resta, con particolare riguardo alla mancata validità. L'utenza dell'IPS "Filosi" è costituita anche da allievi con progressi insuccessi scolastici, che talvolta abbandonano gli studi in corso d'anno, attirati da esperienze lavorative effimere ma che assicurano un immediato piccolo guadagno. Tuttavia, ferma restando la missione di prevenzione dell'insuccesso scolastico, il dato riportato può essere anche analizzato come cartina al tornasole di una scuola che non promuova tutti in modo indiscriminato, MA è attenta al singolo, al potenziamento delle sue competenze e alla sua maturazione, o al suo riorientamento (all'interno della scuola medesima o in uscita su altri istituti o presso centri di formazione professionale).</p> <p>Nel documento allegato a questa sezione viene operato il raffronto con gli esiti conseguiti nei tre precedenti anni scolastici.</p> <p>In linea di massima, risulta aumentato percentualmente il tasso di allievi ammessi a giugno alla classe successiva, diminuita la percentuale di allievi non ammessi.</p> <p>Dall'A.S. 2016-2017 l'Istituto monitora sistemicamente la FREQUENZA degli allievi: l'analisi è condotta tenendo presenti gli indicatori relativi a entrate in ritardo, uscite anticipate, ore di assenza totali, deroghe concesse.</p>	<p>Riguardo gli esiti degli studenti, il numero dei non ammessi alla classe successiva, le discipline oggetto della sospensione del giudizio e la concentrazione dei debiti formativi si fa rinvio alle tabelle annesse a questa sezione (Indicatori della scuola).</p> <p>Nelle tabelle viene operato anche il confronto tra i dati relativi agli AA.SS. 2014-2015, 2015-2016, 2016-2017 e gli esiti relativi all'A.S. 2017-2018.</p> <p>Resta sempre alto il numero degli allievi con sospensione del giudizio nella disciplina Matematica.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola appaiono essere ancora non pienamente adeguati a garantire il successo formativo degli studenti; il Collegio dei Docenti proseguirà nell'analisi degli aspetti a ciò correlati e nello studio e ricerca di adeguati correttivi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si evidenziano miglioramenti, che hanno condotto (come si evince dal raffronto dei dati tra AA.SS. 2014-2015, 2015-2016, 2016-2017 e A.S. 2017-2018) ad un quadro generale che può essere facilmente desunto dal documento allegato alla sezione.

Alcuni allievi dell'indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera abbandonano, sia perché devono aiutare le famiglie dal punto di vista lavorativo, sia perché all'atto dell'iscrizione non avevano tenuto nel debito conto la molteplicità delle discipline in una scuola ad Istruzione Professionale.

Gli allievi dei Servizi Socio-Sanitari raggiungono risultati lievemente migliori e non presentano consistente percentuale di abbandono.

Il settore Servizi Commerciali è ritenuto troppo simile all'ITC, per cui molti preferiscono lasciare per iscriversi a detto Istituto.

Il Collegio dei Docenti sarà ancora chiamato, nell'A.S. 2018-2019, a continuare nel lavoro di programmazione e di ricerca di strategie finalizzate al maggior successo formativo degli allievi, anche con l'utilizzo di nuove metodologie e strategie di insegnamento, mettendo al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare (sia nelle materie dell'area comune, con l'utilizzo delle nuove tecnologie, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, sia nell'ambito delle discipline più squisitamente professionalizzanti).

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LTRC01000D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano			Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
		Lazio	Centro	ITALIA		Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		42,7	42,7	42,9			27,6	29,7	30,6	
Professionale	41,2	↔	↔	↓	1,0	25,2	↓	↓	↓	-5,1
LTRC01000D - 2 AA	39,5	↓	↓	↓	1,2	23,2	↓	↓	↓	-4,4
LTRC01000D - 2 BA	46,1	↑	↑	↑	2,5	24,8	↓	↓	↓	-8,0
LTRC01000D - 2 BS	37,3	↓	↓	↓	-3,6	18,8	↓	↓	↓	-12,0
LTRC01000D - 2 CA	41,2	↔	↔	↓	-1,4	19,4	↓	↓	↓	-13,5
LTRC01000D - 2 DA	44,6	↔	↑	↑	1,9	32,7	↑	↑	↑	-0,3
LTRC01000D - 2 EA	34,7	↓	↓	↓	-8,1	19,6	↓	↓	↓	-12,3
LTRC01000D - 2 FA	39,6	↓	↓	↓	-3,8	26,2	↔	↓	↓	-7,7
LTRC01000D - 2 GA	45,6	↑	↑	↑	5,0	29,1	↔	↔	↓	-0,9
LTRC01000D - 2 HA	42,0	↔	↔	↔	1,4	33,6	↑	↑	↑	4,4

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTRC01000D - 2 AA	3	4	4	1	3	7	4	3	1	0
LTRC01000D - 2 BA	2	3	7	0	7	6	8	5	0	0
LTRC01000D - 2 BS	4	4	4	1	1	11	1	2	0	0
LTRC01000D - 2 CA	4	3	2	3	3	7	7	1	0	0
LTRC01000D - 2 DA	2	3	3	4	3	6	0	1	3	5
LTRC01000D - 2 EA	8	6	4	1	1	14	4	0	1	1
LTRC01000D - 2 FA	3	2	2	2	1	7	1	0	0	2
LTRC01000D - 2 GA	2	4	1	6	2	4	2	4	1	4
LTRC01000D - 2 HA	6	3	1	1	7	3	5	2	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LTRC01000D	24,1	22,7	19,9	13,5	19,9	46,1	22,7	12,8	5,7	12,8
Lazio	22,2	22,2	20,7	11,6	23,3	45,2	16,1	11,0	8,0	19,7
Centro	23,6	19,4	20,2	13,6	23,1	39,4	15,5	11,9	8,9	24,4
Italia	24,5	18,6	19,0	13,9	24,0	38,3	14,8	11,9	9,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LTRC01000D - Professionale	9,3	90,7	23,3	76,7
- Benchmark*				
Centro	58,2	41,8	66,4	33,6
ITALIA	58,1	41,9	65,5	34,5

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In alcune classi risulta essere lievemente migliorato l'esito in ambedue le materie oggetto di verifica nelle prove INVALSI.	<p>Persistono le difficoltà in MATEMATICA, dovute anche ad argomenti che (pur contenuti nel Piano Nazionale Nuovo Ordinamento di Matematica in una classe Seconda Istituto Professionale) non sono poi declinati e sviluppati nelle classi Seconde del "Filosi", soprattutto a causa del tipo di utenza quale quella finora descritta.</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' comunque ritenuto non sempre affidabile, in quanto spesso gli allievi non affrontano in modo sereno la prova di Matematica.</p> <p>Tuttavia, anche nell'AS 2017-2018 (come già accaduto nel precedente AS) si e' registrata una notevole partecipazione dei ragazzi alle Prove Invalsi che si sono tenute dal 7 all'11 maggio 2018 (dato facilmente desumibile dal confronto con le Prove degli anni precedenti).</p> <p>Come si può notare, negli ultimi tre anni c'è stata una partecipazione crescente.</p> <p>Poiché gli alunni hanno sostenuto le prove (Italiano e Matematica) in due giorni diversi, si e' proceduto ad effettuare due percentuali separate, una per Italiano e una per Matematica, che sono state pari, rispettivamente, a 86% e 79%, la cui media e' pari a 82% (trascurando i valori decimali).</p> <p>Non tenendo conto degli alunni non più frequentanti nel mese di maggio, le percentuali separate di Italiano e Matematica sono pari, rispettivamente, a 92% e 84%, la cui media e' pari a 88%.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pur essendo non ancora soddisfacente il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI, anche per il presente anno scolastico per quanto afferisce soprattutto la prova di Matematica, e ribadendo che l'esito e' comunque ritenuto non sempre affidabile, in quanto spesso gli allievi non affrontano in modo sereno tale prova, tuttavia si comincia a riscontrare un diverso approccio alle prove da parte di allieve ed allievi, piu' consapevoli dell'importanza della prova, e questo motiva una valutazione lievemente piu' positiva.

Gia' dagli scorsi anni scolastici il Collegio dei Docenti del "Filosi" si e' interrogato sui risultati. Nel presente anno scolastico, come si e' avuto modo di di evidenziare (confrontare anche il documento, allegato alla presente sezione, inerente i dati di partecipazione alle Prove Invalsi 2018) allieve ed allievi sono apparsi piu' partecipi ed attenti. Si deve insistere e proseguire nella adeguata responsabilizzazione degli studenti.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ad inizio anno, per le classi 1[^], nell'ambito dell'Accoglienza si lavora sul rispetto delle regole attraverso la lettura del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e del Patto di Corresponsabilità tra le famiglie e la Scuola.</p> <p>Inoltre, da anni, per le classi 3 - 4 - 5 e' attivo uno specifico Progetto, che prevede incontri a tema con autori e personalita' impegnate nella salvaguardia della legalita'.</p> <p>Negli AA.SS. 2015-16, 2016-17, 2017-18 il percorso di Educ. alla Legalita' e' stato sviluppato in modo sistemico nel corso dell'anno; la scuola ha aderito, anche, alle iniziative dell'Associazione "Libera", e la sensibilizzazione e l'analisi di specifiche tematiche sono state condotte fin dalle classi Prime.</p> <p>La scuola mette in atto progetti ed iniziative per valorizzare le competenze di cittadinanza e lo spirito di gruppo e di collaborazione, e adotta criteri comuni e condivisi per l'attribuzione del voto di condotta. Il Com. Genitori IPS "Filosi" e' attivo, e la scuola puo' contare sulla collaborazione delle famiglie per concordare le misure piu' idonee e opportune per ovviare a criticita' comportamentali.</p> <p>Grosso sforzo e' stato posto in essere, nell'A.S. 2016-17, nella riscrittura condivisa dei Regolamenti normativi della vita scolastica.</p> <p>Il progetto di Istituto nell'AS 2017-18 e' stato intitolato «Le Parole della Legalità -A.S. 2017-2018 (in memoria della Prof.ssa Maria Canta)» (http://www.filositerracina.gov.it/educazione-alla-legalita)</p>	<p>L'ambiente socio-economico di provenienza non favorisce il rispetto delle regole e l'etica della responsabilita'.</p> <p>Si riscontrano differenze di comportamento tra gli alunni del biennio e del triennio, soprattutto nella capacita' degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.</p> <p>Dall'osservazione del numero delle note disciplinari comminate agli allievi, si osservano differenze fra i diversi plessi dell'Istituto, dovute non al minore impegno dei docenti ma ad un diverso bacino sociale di provenienza degli studenti, con conseguenti differenze comportamentali (il bacino di provenienza degli alunni dell'indirizzo Enogastronomico e' caratterizzato da maggiori problematiche sociali, e conseguentemente educative, che sovente incidono sui singoli comportamenti, sfociando -talvolta- in atteggiamenti che rasentano la prepotenza ed il bullismo).</p> <p>La riflessione ed il lavoro sui Regolamenti normativi della vita scolastica continuera' anche nell' AS 2018-2019.</p> <p>Sara' continuata, altresì, l'azione e la riflessione sui temi dell'educazione alla legalita', auspicando un sempre maggiore coinvolgimento di alunni, docenti e famiglie. Come già fatto nell'AS 2017-2018, le attivita' saranno inserite all'interno delle programmazioni di tutti i docenti, ed elaborate in seno ai singoli Dipartimenti Disciplinari, al fine di rendere l'Educazione alla Legalita' una attivita' trasversale, capillare e quotidiana. Molto e' stato fatto, molto e' da fare.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').	3 - Con qualche criticita'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile e gradualmente migliorato, nel corso dell'A.S. 2017-2018. Continuano ad esser presenti alcune situazioni (classi) nelle quali le competenze sociali e civiche sono meno sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole); gli allievi hanno difficolta' a rispettare le regole e non conoscono il senso di responsabilita', presumibilmente anche a causa dell'ambiente sociale di provenienza. Bisogna lavorare molto (specialmente nel primo biennio) sul rispetto delle regole minime di comportamento sociale (ad esempio, rispetto dell'orario nell'entrata e nell'uscita da scuola, rispetto delle suppellettili e degli arredi scolastici, rispetto dei compagni di classe e del personale tutto della scuola); gli insegnanti devono lavorare moltissimo, altresì, al potenziamento dell'autonomia nello studio, all'autoregolazione nel sociale e nell'apprendimento.

Anche nell'A.S. 2018-2019 la scuola proseguira' nella riflessione e lavoro sui Regolamenti normativi della vita scolastica e nella elaborazione di modelli e questionari per l'osservazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza (sulla falsariga del questionario sull'Educazione alla Legalita' gia' somministrato nell'AS 2016-17).

Andranno approntati adeguati strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza di studentesse e studenti. Dispiace dover lamentare la riduzione di un'ora settimanale del curricolo di Storia nell'ambito della riforma che investirà gli Istituti Professionali a partire dall'AS 2018-2019; proprio nelle classi Prime (nelle quali maggiore e' l'esigenza di lavoro su tali competenze) il curricolo di Storia è, infatti, letteralmente dimezzato. L'Educazione alla Legalita' dovra' essere sempre piu' una attivita' trasversale, capillare e quotidiana.

[N.B.: in allegato alla presente sezione parte del repertorio di quanto svolto nell'AS 2017-2018]

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,33	42,72	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,10	52,62	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,79	56,98	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,60	54,88	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				62,02	62,76	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,41	51,32	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
LTRC01000D	6,0	8,0
LATINA	34,4	37,0
LAZIO	43,1	43,5
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
LTRC01000D	9,09
- Benchmark*	
LATINA	14,84
LAZIO	14,57
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
LTRC01000D	27,27
- Benchmark*	
LATINA	4,03
LAZIO	3,23
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
LTRC01000D	9,09
- Benchmark*	
LATINA	7,07
LAZIO	8,00
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
LTRC01000D	27,27
- Benchmark*	
LATINA	8,37
LAZIO	7,39
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
LTRC01000D	27,27
- Benchmark*	
LATINA	8,16
LAZIO	10,15
ITALIA	8,86

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LTRC01000D	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	44,4	33,3	22,2	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*												
LATINA	67,1	25,4	7,5	53,0	33,2	13,9	62,8	21,9	15,3	67,1	17,0	15,8
LAZIO	65,8	25,6	8,6	52,4	29,8	17,9	60,5	22,1	17,4	61,7	21,9	16,5
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LTRC01000D	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	44,4	22,2	33,3	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*												
LATINA	68,0	18,5	13,5	54,7	19,2	26,0	60,1	14,3	25,6	64,1	12,3	23,6
LAZIO	65,2	19,1	15,7	53,2	20,1	26,8	58,5	14,4	27,0	60,3	13,4	26,3
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	LTRC01000D	Regione	Italia	
2012	29,5	12,4	15,1	
2013	21,5	12,5	15,0	
2014	34,8	14,2	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	LTRC01000D	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	13,0	9,5	10,0
	Tempo determinato	39,1	41,0	37,0
	Apprendistato	0,0	9,4	6,0
	Collaborazione	30,4	22,1	27,0
	Tirocinio	13,0	8,7	11,6
	Altro	4,3	9,3	8,4
2013	Tempo indeterminato	17,6	9,0	9,6
	Tempo determinato	76,5	39,5	37,0
	Apprendistato	0,0	8,9	6,0
	Collaborazione	5,9	21,3	27,1
	Tirocinio	0,0	0,1	0,3
2014	Tempo indeterminato	0,0	13,8	10,7
	Tempo determinato	32,5	34,5	32,6
	Tempo determinato	15,0	13,1	19,8
	Apprendistato	37,5	23,3	19,4
	Collaborazione	0,0	4,1	3,5
	Tirocinio	5,0	2,4	5,8
	Altro	0,0	0,4	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	LTRC01000D	Regione	Italia
2012	Agricoltura	13,0	2,2	6,5
	Industria	8,7	11,9	20,8
	Servizi	78,3	85,9	72,7
2013	Agricoltura	5,9	2,6	6,2
	Industria	0,0	11,9	22,3
	Servizi	94,1	85,5	71,5
2014	Agricoltura	12,5	12,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	82,5	85,0	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	LTRC01000D	Regione	Italia
2012	Alta	4,3	11,3	10,7
	Media	60,9	65,0	59,3
	Bassa	34,8	23,7	30,0
2013	Alta	0,0	12,4	11,0
	Media	82,4	63,7	57,7
	Bassa	17,6	23,9	31,3
2014	Alta	5,0	11,2	10,9
	Media	77,5	65,9	58,0
	Bassa	17,5	22,9	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Pochi allievi proseguono negli studi universitari, ed alcuni riescono a raggiungere buoni risultati. Tuttavia, la gran parte delle nostre allieve e dei nostri allievi cerca e trova lavoro, spesso afferente all'indirizzo di studi intrapreso.	Pochi allievi proseguono negli studi universitari; di questi, circa la metà abbandona gli studi al 1° anno. La scuola, negli scorsi anni, non ha monitorato in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti sia nell'inserimento nel mercato del lavoro sia nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.). Dall'A.S. 2015-2016, il monitoraggio è divenuto più puntuale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola nell'A.S. 2015-2016 ha cominciato a condurre rilevazione sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e sull'inserimento nel mercato del lavoro. Si e' proseguito nell'A.S. 2016-2017, anche se il monitoraggio resta ancora non funzionalmente sistemico. Come prima specificato, pochi allievi proseguono negli studi universitari; di questi, circa la meta' abbandona gli studi al 1^ anno. L'IPS "Filosi" ha presentato candidatura per accedere, nell'A.S. 2015-2016, al programma FxO - YEI promosso da Regione Lazio e Ministero del Lavoro. Le misure previste nell'ambito di tale programma sono rivolte a giovani NEET diplomati e NEET in "diritto - dovere all'istruzione e alla formazione" (di et  compresa tra i 16 e i 18 anni). Gli obiettivi generali del progetto prevedono di intervenire sui NEET diplomati, perche' possano accedere alla Garanzia Giovani, intervenire sui NEET in diritto - dovere all'istruzione e alla formazione (16-18 anni) per la realizzazione di percorsi finalizzati al loro reinserimento in percorsi di istruzione o formazione. Le azioni constano in accoglienza ed informazione sul funzionamento e sulle opportunit  di Garanzia Giovani, orientamento di II livello, accompagnamento al lavoro.

Anche nell'A.S. 2017-2018 l'istituto ha proseguito nelle attivita' di rete con le scuole secondaria primo grado di provenienza degli allievi iscritti alle classi Prime, con il monitoraggio degli esiti in uscita dei giovani diplomati presso la nostra scuola, con l'orientamento in itinere ed in uscita; queste attivita' saranno proseguite e potenziate nell'A.S. 2018-2019.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti generali allievi A.S. 2017-2018 e confronto con AA.SS. precedenti (IPS A. Filosi - Terracina)	esiti_generali_allievi_AS_17_18_IPS_A_Filosi_Terracina.pdf
Dati relativi alla partecipazione alle Prove INVALSI A.S. 2017-2018	dati_partecipazione_Prove_INVALSI_AS_2017_2018.pdf
Monitoraggio attività svolte nell'ambito del progetto "Le Parole della Legalità" – A.S. 2016/2017	le_Parole_della_Legalita_AS_2016_2017.pdf
Repertorio aggiornato link interattivi PTOF 2016/2019 (IPS "Alessandro Filosi" - Terracina)	pagina_portale_PTOF_Filosi_2016_2019_16_17_completo.compresso.pdf
Rilevazione adesione Consigli di Classe IPS "Filosi" a Percorsi Educazione alla LEGALITA' (A.S. 2017-2018)	rilevazione_adesione_percorsi_LEGALITA_2017_2018.pdf
Repertorio attività svolte nell'ambito del progetto "Le Parole della Legalità" – A.S. 2017-2018	pagina_portale_PTOF_Filosi_2016_2019_17_18_completo.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	22,2	19,7	13,4
	3-4 aspetti	11,1	9,8	7,8
	5-6 aspetti	22,2	34,4	30,2
	Da 7 aspetti in su	44,4	36,1	48,6
Situazione della scuola: LTRC01000D	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE

Istituto:LTRC01000D - Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	70	76,9	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	70	75,4	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	70	73,8	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	70	66,2	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	60	63,1	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	40	43,1	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	80	66,2	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Presente	50	27,7	31,8
Altro	Dato mancante	0	10,8	8,5

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	7,8	3,6
	3 - 4 Aspetti	33,3	17,2	14,2
	5 - 6 Aspetti	22,2	32,8	33,4
	Da 7 aspetti in su	44,4	42,2	48,8
Situazione della scuola: LTRC01000D		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:LTRC01000D - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	80	86,2	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	80	73,8	75
Programmazione per classi parallele	Presente	50	66,2	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	90	89,2	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	40	50,8	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90	87,7	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	60	66,2	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	60	58,5	58,4
Altro	Dato Mancante	0	4,6	6,6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale anche grazie alla didattica esperienziale.
La scuola ha individuato alcune competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni, e sono state individuate anche competenze trasversali.
Il curricolo definito dalla scuola viene utilizzato dagli insegnanti come proprio strumento di lavoro.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono (in linea di massima) raccordate con il curricolo di istituto, che e' estremamente vario.
Sono stati altresì individuati obiettivi e abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
Negli AA.SS. 2016-2017 e 2017-2018 e' stato moltiplicato lo sforzo di progettazione e programmazione del curricolo di istituto (cfr., anche, le pagine dedicate alla "Programmazione didattica" nel portale web di questa istituzione scolastica).
Sempre nell'A.S. 2016-17 sono stati predisposti, nell'ambito della progettualita' collegata al Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", e con svolgimento nell'A.S. 2018-2019), specifici progetti di potenziamento delle competenze di base, attraverso moduli di rinforzo delle competenze base di ITALIANO (sia per lingua madre che per allievi stranieri e/o non italofoni) e delle competenze di base di MATEMATICA.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa risultano ancora non perfettamente armonici con il curricolo di istituto, soprattutto poiche' ancora non risultano individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
Devono essere ulteriormente potenziate le attivita' relative alle competenze trasversali.
Allo stesso modo, deve essere predisposto un maggior numero di strumenti di certificazione delle competenze.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE**

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	23	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	13,1	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	63,9	62,5
Situazione della scuola: LTRC01000D	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	77,8	48	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	12	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,1	40	41,7
Situazione della scuola: LTRC01000D		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	23	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	13,1	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	63,9	62,5
Situazione della scuola: LTRC01000D		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola funzionano dipartimenti disciplinari che progettano per Assi Culturali e per classi parallele, e programmano prove di valutazione comuni nel secondo periodo dell'anno scolastico.</p> <p>In presenza di rilevanti problemi di apprendimento, i dipartimenti sono invitati a riunirsi per modulare meglio la programmazione dipartimentale.</p> <p>La revisione della progettazione avviene in base ai risultati rilevati.</p> <p>Nell'A.S. 2017-2018 (come già nel precedente) tutti i Dipartimenti Disciplinari hanno programmato prove strutturate comuni sia nel primo quadrimestre che nel secondo quadrimestre.</p>	<p>I dipartimenti disciplinari dovrebbero riunirsi più spesso.</p> <p>Nell'A.S. 2018-2019 sicuramente ciò accadrà, poiché l'Istituto procederà (anche alla luce della riforma dei quadri orario dei tre indirizzi di studio dell'IPS "A. Filosi" (riordino degli Istituti Professionali disciplinato dal D.lgs. 61/2017).</p> <p>Le prove di valutazione comuni vanno ulteriormente potenziate e più armonicamente collocate e calendarizzate.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti


Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola propone prove di ingresso per le classi Prime e prove comuni per classi parallele, specialmente nel primo biennio e per le discipline umanistico-linguistiche.
Vengono previste prove comuni intermedie, ed in varie discipline sono somministrate medesime verifiche per classi parallele anche durante l'anno scolastico. Prove comuni sono somministrate anche per le discipline professionalizzanti.

La valutazione da parte dei docenti non e' sempre coerente con le griglie di valutazione adottate.
Nell'A.S. 2016-2017 sono state previste prove comuni intermedie, che l'istituto e' riuscito a somministrare sia nel primo che nel secondo Quadrimestre, pur con fatica. Nell'A.S. 2017-2018 i docenti sono stati chiamati a confrontarsi su piu' precisi ed agili criteri comuni di valutazione e di correzione delle prove scritte, nonche' a proseguire nello studio e nella produzione di prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione (pochissimo diffuse); sempre nell'AS 2017-2018 le griglie di valutazione per le prove scritte sono state sottoposte a revisione.
Saranno perfezionate le modalita' di somministrazione delle prove comuni in modo sistemico nell'anno scolastico, in tutte le discipline, in tutte le classi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito molti aspetti del proprio curriculum, anche se per vari altri aspetti rinvia a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento.

Si è cominciato a definire e sviluppare in modo più approfondito i profili di competenza per varie discipline ed anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola; la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere ancora migliorata, poiché resta (solo per alcuni progetti) una non perfetta armonizzazione con il curriculum di istituto, non individuata ancora in modo chiaro.

La scuola ha un proprio curriculum basato anche sull'attività pratica e la didattica esperienziale; devono ancora essere ulteriormente perfezionati gli obiettivi da raggiungere per classi parallele, già comunque gradualmente e meglio definiti negli AA.SS. 2015-2016, 2016-2017, 2017-2018. In particolare, deve estendersi a più docenti la progettazione didattica periodica, e la valutazione comune deve essere più assidua, fino a divenire sistema.

Sono presenti docenti responsabili dei dipartimenti disciplinari, con i quali si definisce e potenzia il percorso di progettazione d'istituto.

Anche nell'A.S. 2018-2019 i docenti saranno chiamati a confrontarsi su precisi ed agili criteri comuni di valutazione e di correzione delle prove scritte, nonché a proseguire nello studio e nella produzione di prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione (ancora poco diffuse), anche attraverso nuove strategie di insegnamento / apprendimento.

Le prove comuni saranno somministrate in modo sistematico nell'anno scolastico, in tutte le discipline, in tutte le classi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	20	27,7	49,2
	Orario ridotto	20	26,2	14,4
	Orario flessibile	60	46,2	36,4
Situazione della scuola: LTRC01000D	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:LTRC01000D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90	92,3	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	20	35,4	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	10	9,2	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20	9,2	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	10	1,5	3,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:LTRC01000D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	80	76,9	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80	81,5	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	10	21,5	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	6,2	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali, e negli anni e' stata adottata una politica di spesa che ha -in qualche modo- privilegiato l'implementazione dell'indirizzo di studi Enogastronomia e Ospitalita' Alberghiera (piu' richiesto dagli allievi all'atto dell'iscrizione, rispetto agli indirizzi Servizi Commerciali e Servizi Socio-Sanitari).</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico appare essere adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti, così come la durata delle lezioni.</p> <p>Ogni classe e' provvista di postazione PC per l'uso del registro elettronico.</p> <p>Nell'Istituto sono presenti i docenti responsabili di laboratorio che (coadiuvati da Assistenti Tecnici) curano la buona tenuta e l'aggiornamento dei materiali.</p> <p>Negli AA.SS. 2016-2017 e 2017-2018 si e' proseguito nell'allestimento e implementazione dei laboratori dedicati alla didattica innovativa e multimediale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto "Cl@ssi e Ambienti Digitali" (didattica innovativa, flipped classroom, classi liquide, a valere sul PON "Ambienti Digitali"); - progetto "Kit Scuola 3D" (assegnazione di tablet, stampante e scanner 3D da parte della Regione Lazio); - progetto «Ripensare la scuola: le Nuove Tecnologie e l'e-learning al servizio di una nuova didattica» (didattica innovativa ed e-learning nel costituendo nuovo Laboratorio Fondazione Roma); - progetto "Accoglienza al Filosi: back office e front office" (POR). <p>L'offerta formativa del "Filosi" è rivolta ad allievi dislocati su tre sedi.</p>	<p>Tutti e tre gli edifici su cui e' dislocata l'offerta formativa del "Filosi" sono privi di palestra per attivita' di educazione fisica. A partire dall'A.S. 2018-2019, tuttavia, parte delle classi dell'IPS "Filosi" sara' dislocata su altra sede, nella quale presumibilmente sara' possibile attrezzare una palestra.</p> <p>Le sedi sono provviste di laboratori di informatica, che tuttavia necessitano ancora di potenziamento ed ampliamento, e che comunque sono ancora insufficienti a fronte della richiesta di utilizzo in orario curricolare (didattica innovativa, materiali multimediali, esperienze di "classe capovolta", uso dei materiali a corredo dei libri di testo, percorsi inseriti nel PNSD, etc.).</p> <p>La messa a regime dei laboratori approntati negli AA.SS. 2016-2017 e 2017-2018 permettera' di sopperire nei prossimi anni scolastici alle necessita' sopra evidenziate.</p> <p>I laboratori afferenti l'indirizzo di studi Enogastronomia e la biblioteca sono presenti nella sola sede centrale. Tuttavia, per l'A.S. 2018-2019 e' previsto (come sopra accennato) lo spostamento di parte delle classi in altra sede, e presumibilmente saranno spostati anche laboratori, compreso almeno uno professionalizzante.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:LTRC01000D - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	80	60,41	64,04	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	49,41	57,62	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LTRC01000D - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	70	48,77	53,03	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, primo tra tutti l'introduzione (a partire dall'A.S. 2014-2015) del Registro Elettronico, con indubbi vantaggi soprattutto nella comunicazione Scuola-Famiglie.</p> <p>Punto di forza del Piano dell'Offerta Formativa dovrebbe essere la didattica esperienziale, il "sapere facendo", applicata soprattutto alle discipline di indirizzo professionale.</p> <p>Nell'A.S. 2015-2016 e' stato pianificato specifico progetto di "scuola digitale" finalizzato anche alla conduzione di una didattica innovativa e maggiormente coinvolgente per gli allievi (programmazione per un numero ridotto di classi Prime).</p> <p>Nell'A.S. 2015-2016 l'Istituto ha partecipato a vari progetti che prevedevano finanziamenti. Nello specifico, l'IPS "Filosi" e' stato ammesso a molteplici finanziamenti, che hanno permesso - negli AA.SA. 2016-2017 e 2017-2018 - l'allestimento e l'implementazione di nuovi laboratori (cfr. supra).</p>	<p>La pianificazione di una progettualita' innovativa passa anche attraverso l'uso di strumenti e di attivita' laboratoriali, che non sempre sono di facile gestione.</p> <p>Ancora non condotta in maniera sistemica risulta essere la sinergia tra docenti finalizzata alla realizzazione di modalita' didattiche innovative condivise.</p> <p>Nell'A.S. 2015-16 l'Istituto ha partecipato a vari progetti che prevedevano finanziamenti. Nello specifico, la scuola e' stata ammessa a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) finanziamento fase B PON FSE –“Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020– AMPLIAMENTO RETE W-LAN (del finanziamento fase A l’istituto ha usufruito nell’A.S. 2013-14); finanziamento assegnato di € 7.499,45 (IPS “Filosi” collocato al 26^ posto nella graduatoria Ampliamento Reti LAN/WLAN della regione Lazio, su 151 Istituz. Scolastiche); 2) finanziamento PON FSE –“Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020– AMBIENTI DIGITALI; finanziamento assegnato di € 21.996,36; 3) finanziamento, da parte di "Fondazione Roma", per l'allestimento di un laboratorio multimediale di nuova generazione. <p>Nell'A.S. 2016-2017, assegnazione (da parte della Regione Lazio) di attrezzature afferenti al Progetto "Kit Scuola 3D". L'indirizzo Enogastronomia e Osp. Alberghiera necessita ancora di un ulteriore laboratorio di Cucina. Nell'A.S. 2017-2018, l'Istituto ha partecipato all'Avviso PON-FESR "Laboratori innovativi", ed è destinatario di finanziamenti che ne permetteranno l'allestimento.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LTRC01000D % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	0	3,9	2,7
Un servizio di base		7,4	10,7	8,6
Due servizi di base		11,1	15,9	16,3
Tutti i servizi di base		81,5	69,5	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:LTRC01000D % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	51,9	57,2	50,5
Un servizio avanzato		29,6	24,5	26,8
Due servizi avanzati		18,5	16,2	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	2,2	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:LTRC01000D - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		69,2	58,5	58,8
Nessun provvedimento		0	2,7	1,7
Azioni interlocutorie	X	7,7	5,3	8,9
Azioni costruttive		11,5	10,6	9,6
Azioni sanzionatorie		11,5	22,9	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:LTRC01000D - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		52	40	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		36	32,9	31,3
Azioni costruttive		4	9	8,4
Azioni sanzionatorie	X	8	18,1	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:LTRC01000D - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		68	54,7	54,9
Nessun provvedimento		0	1	0,6
Azioni interlocutorie	X	20	21,9	20,8
Azioni costruttive		0	5,5	8
Azioni sanzionatorie		12	16,9	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LTRC01000D - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		14,8	10,8	9,8
Nessun provvedimento		0	0,9	0,9
Azioni interlocutorie		44,4	35,9	39,1
Azioni costruttive		3,7	10,4	12,3
Azioni sanzionatorie	X	37	42	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:LTRC01000D - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	5,63	0	0,6	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	8	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	6,79	0,51	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	3,82	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	2,34	0,71	0,5	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:LTRC01000D - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	38,92	57,95	43,15	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LTRC01000D	Istituti Professionali	135,4	163,9	167,0	171,5
LATINA		2025,2	1892,1	1722,5	2230,4
LAZIO		14859,6	14453,9	14799,2	16137,1
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'inizio di ogni anno scolastico, in fase di accoglienza delle classi Prime, in fase di Accoglienza, i docenti propongono e discutono insieme agli allievi i seguenti documenti:

- Regolamento di Istituto;
- Patto di Corresponsabilità;
- Statuto delle studentesse e degli studenti (modificato dal D.P.R. 235/2007).

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, dopo la reprimenda da parte dello staff di Presidenza, i docenti coordinatori di classe convocano le famiglie per la relativa informazione; in caso di reiterazione dei comportamenti, il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di Classe straordinario per l'adozione di eventuali sanzioni e/o provvedimenti disciplinari.

All'interno del Piano dell'Offerta Formativa la scuola porta avanti da anni specifico progetto di Educazione alla Legalità, che dall'A.S. 2015-2016 coinvolge anche le classi Prime e che viene adottato (con differenziate metodologie e tematiche) da tutti i Consigli di Classe.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si è già specificato come alcuni allievi ancora abbiano difficoltà a rispettare le regole e non conoscano appieno il senso di responsabilità, presumibilmente anche a causa dell'ambiente sociale di provenienza. Bisogna lavorare molto al rispetto delle regole minime di comportamento sociale.

Le regole di comportamento sono indubbiamente definite, ma condivise in modo non sempre omogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, ma le modalità adottate non sono sempre risultate efficaci.

Anche per il prossimo anno scolastico il "Filosofico" proseguirà nella riflessione sul Regolamento di Istituto, sul Patto di Corresponsabilità, su norme agili e condivise.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi non sempre risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori multimediali sono utilizzati, ma sono insufficienti e si continuerà operativamente il potenziamento anche nel prossimo anno scolastico grazie ai progetti cui l'Istituto ha partecipato negli anni scolastici precedenti, e che sono stati finanziati:

- ampliamento rete w-lan (PON);
- progetto Ambienti Digitali (PON);
- laboratorio multimediale di nuova generazione (finanziamento da "Fondazione Roma");
- progetto "Kit Scuola 3D" (Regione Lazio);
- laboratorio di accoglienza.

Ulteriori progetti PON FSE (cui la scuola ha partecipato nell'A.S. 2016-2017) sono stati finanziati, e dunque l'A.S. 2018-2019 sarà un anno di attuazione dei progetti proposti.

La necessità di un ulteriore laboratorio di Cucina (attrezzata anche con modalità innovative) per l'indirizzo Enogastronomia ed Ospitalità Alberghiera sarà soddisfatta con il finanziamento pervenuto con il PON FESR "Laboratori Innovativi" (cui la scuola ha partecipato nell'A.S. 2017-2018).

La scuola incentiva l'uso di modalità didattiche innovative, per le quali sono previste misure di potenziamento nei prossimi anni scolastici, soprattutto nell'ambito del PNSD, con l'ausilio del docente Animatore Digitale e dei docenti ed ATA nominati nel Team per l'Innovazione Digitale. I processi devono, tuttavia, essere resi sistemici.

Le regole di comportamento sono notificate e definite, ma non sempre condivise nelle classi; i conflitti sono monitorati e gestiti, tuttavia le modalità adottate non sempre risultano essere efficaci.

Anche per il prossimo anno scolastico, il "Filosi" proseguirà nella riflessione condivisa sul Regolamento di Istituto, sul Patto di Corresponsabilità, su norme agili e condivise, dopo il grosso sforzo operato nella revisione dei Regolamenti di Istituto ([link di riferimento sul portale della scuola: http://www.filositerracina.gov.it/la-scuola/regolamenti/](http://www.filositerracina.gov.it/la-scuola/regolamenti/)).

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,4	12,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69	70,5	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	27,6	16,9	15,8
Situazione della scuola: LTRC01000D		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:LTRC01000D - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	89,7	72,8	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	65,5	34,7	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,8	19,7	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	93,1	96,7	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	41,4	32,6	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza progetti per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, con progetti per gli alunni D.A., insieme a percorsi laboratoriali per classi aperte per i ragazzi altamente problematici; gli allievi sono anche affiancati da studenti in Alternanza-SL dei vari indirizzi, e da assistente specializzato durante la pratica laboratoriale (L 104 art 3 e art 1).
Vengono utilizzati strumenti idonei di supporto alla didattica, quasi tutti i docenti curricolari e di sostegno perseguono metodologie per una didattica inclusiva, con interventi che risultano efficaci. Alla formulazione del Pei partecipano tutti i docenti di sostegno e curricolari, si tiene conto di varie strategie didattiche, viene redatto il PDP, con programmazioni semplificate e ridotte, strumenti compensativi e dispensativi. Sono attivi: progetto di continuità didattica con le scuole medie, sportello di ascolto e supporto agli alunni con BES, genitori e docenti, corsi di alfabetizzazione per gli studenti stranieri, attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione della diversità (laboratori di didattica esperienziale), laboratori di enogastronomia, attività di integrazione estiva di lavoro. Tutto viene condiviso nel GLHO.
Il GLI e successivamente il Collegio Docenti, a giugno, verifica e approva il raggiungimento degli obiettivi contenuti nella I parte del PAI (relativa all'AS in corso) e le proposte contenute nella II parte del PAI (relativa all'AS successivo).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di spazi adeguati.
Disponibilità limitata a partecipare ai progetti in orario extra-scolastico per motivi di trasporto.
Scarsa partecipazione della componente sanitaria ai GLHO e conseguente mancanza di condivisione per una didattica più inclusiva.
Come specificato nei "Punti di Forza", la scuola organizza corsi di alfabetizzazione L2, che però sono frequentati da pochi allievi stranieri, soprattutto perché molti non risiedono nel Comune in cui è situato il nostro Istituto.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LTRC01000D	8	80
Totale Istituto	8	80
LATINA	7,7	80,9
LAZIO	7,7	56,7
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
LTRC01000D	8	10,00
- Benchmark*		
LATINA	8	0,91
LAZIO	8	0,84
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:LTRC01000D - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	70	72,3	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	10	29,2	21,6
Sportello per il recupero	Presente	70	67,7	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	80	60	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10	18,5	24
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	40	61,5	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	30	18,5	27
Altro	Dato mancante	10	16,9	16,5

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:LTRC01000D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	30	47,7	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	10	20	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	60	40	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	60	66,2	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	40	46,2	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	70	67,7	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90	81,5	80,3
Altro	Dato mancante	0	6,2	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di alunni con difficoltà di apprendimento sono costituiti soprattutto da allievi stranieri e da alunni con Bisogni Educativi Speciali; ai primi vengono destinati corsi di alfabetizzazione L2 (volti ad un potenziamento della lingua comune a tutte le discipline), per tutti vengono predisposte programmazioni facilitate, che considerano tempi più lunghi e contenuti ridotti.

Per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, su disponibilità data dai CdC, vengono proposte attività nelle quali poter far emergere i loro talenti, o gli allievi vengono inseriti in progetti della Scuola nei quali possono apportare il proprio contributo.

Gli interventi di potenziamento realizzati risultano essere efficaci.

Gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti nel lavoro d'aula sono i seguenti: lavoro in piccoli gruppi - lavoro per fasce di livello - Cooperative Learning - Peer Tutoring. Tuttavia, detti interventi non sono ancora entrati nella prassi quotidiana del Collegio Docenti di questo Istituto.

Dall'A.S. 2015-2016, da parte dei docenti facenti parte dell'organico di potenziamento sono erogate ore finalizzate al recupero e al potenziamento, con interventi personalizzati.


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Soprattutto gli alunni stranieri da poco in Italia presentano maggiori difficoltà di apprendimento; ciò è dovuto (presumibilmente, e soprattutto per le materie teorico-discorsive) al fatto che gli allievi stranieri, nel nucleo familiare di origine, continuano a comunicare in lingua madre.

Non sono previste sistemiche forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà; detta valutazione rientra nella più generale valutazione della classe, e comunque tali interventi possono essere ritenuti efficaci.

Le tipologie di interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti nel lavoro d'aula (lavoro in piccoli gruppi - lavoro per fasce di livello - Cooperative Learning - Peer Tutoring) non sono ancora entrate nella prassi quotidiana del Collegio Docenti di questo Istituto, e vengono ancora attuate in modo episodico e non sistemico. c'è, tuttavia, da rilevare positivamente che negli ultimi due anni scolastici un maggior numero di docenti e di Consigli di Classe ha fatto ricorso a tali metodologie e strategie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola realizza un congruo numero di interventi educativi extracurricolari per gli allievi che necessitano di inclusione, in particolare li fa partecipare a laboratori incentrati su attività esperienziali, nei quali essi diventano protagonisti di esperienze non simulate, bensì reali, con la partecipazione di un pubblico anche esterno. La qualità di detti interventi didattici è in generale accettabile, anche se ci sono aspetti da migliorare, tra i quali l'estensione del lavoro individualizzato ad una più ampia platea di classi ed il monitoraggio sistemico degli esiti. Il raggiungimento degli obiettivi educativi per gli alunni che necessitano di inclusione è verificato considerando l'impegno e la partecipazione.

Con alcune attività che la scuola pone in essere vengono presi in considerazione anche temi interculturali, oltre che percorsi didattici differenziati. Questi interventi permettono agli allievi di esprimere le proprie capacità e potenzialità nella maniera più congeniale, soprattutto quando si confrontano con esterni alla scuola, con i quali si misurano durante le esercitazioni in cui viene applicata quella che l'IPS "Filosi" definisce "didattica esperienziale". Tuttavia, la scuola dovrà approfondire e puntualizzare gli specifici obiettivi educativi e le forme di monitoraggio, nonché ampliare ulteriormente detti interventi.

Dall'A.S. 2015-2016, da parte dei docenti facenti parte dell'organico di potenziamento sono erogate ore finalizzate al recupero e al potenziamento, con interventi personalizzati. L'attività sarà proseguita anche nel prossimo anno scolastico, cercando di rafforzare la personalizzazione di detti interventi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:LTRC01000D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	44,8	51	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	20,7	34,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	96,6	96,7	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	72,4	72,8	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	44,8	45,6	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	55,2	31	34,8
Altro	Dato mancante	24,1	23,4	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le docenti di Sostegno si incontrano con i colleghi delle scuole secondarie 1^ grado per parlare della formazione delle classi, allo scopo di ottimizzare fin dai primi, importantissimi, giorni di scuola l'inclusione degli allievi DA, DSA e BES.</p> <p>Nella formulazione delle classi Prime si cerca di distribuire in tutte le sezioni gli allievi con voti migliori in uscita dalle scuole secondarie 1^ grado, senza raggrupparli solo in poche classi; medesimo criterio viene adottato per gli alunni DA, DSA e BES. Si cerca, inoltre, di mantenere i gruppi originari di provenienza, adoperandosi nell'accontentare le richieste delle famiglie (sia per quanto riguarda la sezione, sia per quanto riguarda i possibili compagni di classe).</p>	<p>Gli insegnanti curricolari d'Istituto non incontrano i docenti delle secondarie di 1^ grado di provenienza degli iscritti alle classi Prime, e questo e' sicuramente un grosso punto di debolezza, fatta eccezione per le docenti di Sostegno che sono in contatto con i colleghi delle scuole secondarie 1^ grado.</p> <p>La continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro viene assicurata per gli allievi diversamente abili, ma l'Istituto non ha ancora attivato per il momento azioni di sistema volte a garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro ed a monitorarne i risultati successivamente al passaggio.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:LTRC01000D - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	51,7	56,5	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	79,3	67,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	48,3	47,3	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	93,1	97,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	31	42,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	62,1	56,1	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	89,7	74,9	81,7
Altro	Dato mancante	20,7	21,3	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni attraverso la modalita' dello "Sportello Ascolto", che e' aperto a tutte le classi e a tutti gli indirizzi dell'Istituto.

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo, con coinvolgimento delle realta' scolastiche / universitarie del Lazio, e realizza, altresì, attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali (conferenze, incontri, workshop).

Le attivita' di continuita' sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi, ma possono essere ritenute abbastanza soddisfacenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni dovrebbero essere potenziati, finalizzati ad una maggiore conoscenza delle proprie attitudini.

La scuola non ha monitorato nei precedenti anni scolastici le scelte in uscita degli studenti; solo al termine dell'A.S. 2015-2016 e' stato approntato un percorso di monitoraggio sistemico, condotto anche nell'A.S. 2016-2017.

I consigli orientativi non sempre vengono presi in considerazione dagli studenti e dalle famiglie.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
LTRC01000D		71,3		28,7
LATINA		75,2		24,8
LAZIO		71,0		29,0
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LTRC01000D	74,2	78,6
- Benchmark*		
LATINA	94,0	83,4
LAZIO	94,2	81,4

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:LTRC01000D - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	90,38	97,61	95,45
4° anno	0	90,91	97,14	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	64,39	67,64	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:LTRC01000D - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	3,87	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:LTRC01000D - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	86	28	28	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:LTRC01000D - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	2	0	6	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:LTRC01000D - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	72,33	31,17	29,59	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	71,38	51,9	50,28	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	219,16			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni, ed ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola –lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

Le attività di Alternanza Scuola-Lavoro sono documentate, in sintesi, nella specifica pagina dedicata nel portale web istituzionale (<http://www.filositerracina.gov.it/la-didattica/alternanza-scuola-lavoro/>).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vanno potenziate le dinamiche di coinvolgimento dei singoli Consigli di Classe nel percorso annuale di Alternanza Scuola-Lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
---	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' di continuita' sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi, ma possono esser ritenute alquanto soddisfacenti.

Attivita' di orientamento coinvolgono le classi finali (ivi comprese le classi 3[^], percorsi IeFP).

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, la qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' accettabile, per lo piu' di presentazione dei diversi corsi di studio universitari e sbocco nel mondo del lavoro.

La scuola non monitora in modo sistemico i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tuttavia, nel dicembre 2015 fu attivata la procedura di candidatura per inserire l'IPS "Filosi" nel Programma FxO - YEI (risposta ad Avviso Pubblico rivolto a istituti tecnici e professionali della Regione Lazio per diventare soggetti attuatori delle azioni previste da Garanzia Giovani nell'ambito del "Programma FxO YEI - Azioni in favore dei Giovani NEET in transizione Istruzione/Lavoro"). Il programma e' rivolto ai giovani Neet (Not in education, employment or training). La scuola e' stata inserita nel Programma FxO - YEI, e le azioni (anche nell'A.S. 2016/2017) sono state di accoglienza ed informazione sul funzionamento e sulle opportunita' di Garanzia Giovani, orientamento di II livello, accompagnamento al lavoro. Nello svolgimento di tali attivita' la scuola e' stata supportata dall'assistenza tecnica di Italia Lavoro.

Le attivita' di Alternanza Scuola-Lavoro sono consultabili nella specifica sezione dedicata del portale web istituzionale.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nei seguenti documenti pubblicati sul portale web di questa istituzione scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016/2019 (estremamente articolato), e aggiornato anche nell'A.S. 2017-2018; - Piano di Miglioramento. <p>Missione e priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica e rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio, anche tramite la diffusione attraverso tutti i canali social di cui l'Istituto si è dotato.</p> <p>Il Dirigente Scolastico sollecita i Dipartimenti Disciplinari ed i Consigli di Classe (in sede di programmazione) a tener conto della missione della scuola.</p> <p>Non è possibile caricare tra gli "Indicatori aggiunti dalla Scuola" tutti i file relativi al PTOF 2016/2019 ed il PdM causa della pesantezza di detti file.</p> <p>Si carica unicamente, in detta sezione, il file contenente i link interattivi PTOF A.S. 2016/2019.</p> <p>In questa sede si indica, altresì, la pagina del sito web dedicata al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019, al seguente indirizzo: http://www.filositerracina.gov.it/piano-triennale-dellofferta-formativa-20162019/.</p>	<p>Il PTOF 2016/2019, il Piano di Miglioramento, lo stesso Rapporto di AutoValutazione ancora non sono conosciuti nella loro interezza ed articolazione da tutti i genitori dei nostri allievi, per carenze socio-culturali e/o per assenza di collegamento ad internet e/o per inadeguatezza nell'uso delle nuove tecnologie.</p> <p>A tal proposito, anche nel presente anno scolastico, a conclusione di un anno estremamente impegnativo, il Dirigente Scolastico indirizzerà a docenti, personale Ata, genitori, la propria riflessione conclusiva inerente le innovazioni in atto nell'IPS "Filosi", sulla falsariga del documento dal titolo "Le innovazioni in atto: riflessioni, illustrazione" già a suo tempo inviato a tutte le componenti della scuola.</p> <p>Il file relativo allo scorso anno scolastico è allegato come documento a questa sezione, ed è raggiungibile sul portale web della scuola al seguente indirizzo: http://www.filositerracina.gov.it/2016_17/circolare439_Innovazione_in_atto.pdf</p> <p>Il file con le riflessioni inerenti l'A.S. 2017-2018 sarà reperibile sul portale web istituzionale a partire dal 10 luglio 2018.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola ha adottato diverse iniziative per verificare se le azioni intraprese per il conseguimento dei propri obiettivi siano efficaci o necessitino di aggiustamenti e/o variazioni. Tra queste, schede di monitoraggio e questionari di gradimento somministrati a docenti e studenti.</p> <p>Nel PTOF 2016/2019 sono previsti progetti con attivita' laboratoriali-esperienziali, che rendono possibile la pianificazione della missione della scuola.</p> <p>Tutti i progetti sono sottoposti a monitoraggio e rendicontazione.</p> <p>La specifica scheda di presentazione progetto e di monitoraggio (in itinere e finale) ha lo scopo di: - uniformare e standardizzare le procedure di analisi sistemica dei progetti; - fornire a chiunque interessato ai progetti una agile scheda di monitoraggio di procedure - tempi - risorse - costi del progetto.</p>	<p>Fino all'A.S. 2014-2015 la scuola non ha monitorato lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi, se non nella parte finale; pertanto, la mancanza del monitoraggio in itinere e' stata individuata come punto di debolezza.</p> <p>Nell'A.S. 2015-2016 si e' cominciato a procedere al monitoraggio in itinere, e tale procedura e' stata potenziata negli AA.SS. 2016-2017 e 2017-2018.</p> <p>E' necessario proseguire in questo percorso, potenziando modalita' e tempi inerenti le fasi di monitoraggio e rendicontazione (iniziali - in itinere - finali).</p> <p>La partecipazione ai questionari di gradimento resta ancora non pienamente soddisfacente. Va istituita una banca dati per monitorare gli esiti anche a lungo termine.</p> <p>E' necessaria, piu' in generale, una proceduralizzazione dei processi (politica di controllo dei processi).</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16	13,6	10,9
	Tra 500 e 700 €	32	27,7	22,8
	Tra 700 e 1000 €	32	32,9	34,8
	Più di 1000 €	20	25,8	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: LTRC01000D		Piu' di 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LTRC01000D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71	73	71,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29	27	28,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:LTRC01000D % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	33,75	30,62	29,65	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LTRC01000D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	44	51,69	56,06	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:LTRC01000D - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	11,8	4,37	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	84,18	46,91	55,95	52,83
Percentuale di ore non coperte	15,82	14,94	38,06	34,28

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:LTRC01000D - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-48	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	56	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LTRC01000D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	10,69	14,91	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LTRC01000D - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	10764,5882352941	13976,69	11850,23	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LTRC01000D - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	219,16	139,89	112,21	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LTRC01000D - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	12,0454868359217	29,41	24,97	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tra i docenti con incarichi di responsabilità la divisione dei compiti (e delle aree di attività) è ben definita. Per quanto riguarda il personale ATA, talvolta non risultano chiari i ruoli; tuttavia, punto di forza è costituito dal fatto che il personale ATA è integrato nel PTOF d'Istituto e coinvolto nei progetti di didattica esperienziale.</p> <p>Il portale web istituzionale, attraverso Albo on line, specifiche aree e la sezione dedicata di "Amministrazione Trasparente", garantisce l'informazione inerente questa specifica SubArea del RAV.</p>	<p>Va ulteriormente definita la divisione di compiti ed aree di attività tra il personale ATA.</p> <p>Nel momento in cui si assegna lo svolgimento di compiti e di responsabilità è qualche volta difficile prevedere quale sarà l'effettivo impegno richiesto in termini concreti (può accadere che, per cause assolutamente non prevedibili, una determinata mansione possa - in corso d'anno - essere gravata con ulteriori carichi di lavoro); questo aspetto (che coinvolge sia personale docente che ATA) va monitorato ed evitato.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LTRC01000D % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	3,4	9,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	6,9	15,5	10,6
Attività artistico - espressive	0	17,2	17,6	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	65,5	34,7	26,8
Lingue straniere	0	41,4	43,5	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	24,1	20,5	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	10,3	18	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	17,2	18	19,9
Altri argomenti	0	10,3	8,8	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	17,2	20,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	27,6	21,8	21,6
Sport	1	31	28,9	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:LTRC01000D - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	11,3333333333333	4,42	3,95	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:LTRC01000D % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: LTRC01000D %
Progetto 1	integrazione per diversamente abili con prospettive inserimento mondo lavorativo
Progetto 2	sono stati realizzati eventi sul territorio, in scenari reali, che hanno permesso lo sviluppo di sviluppare competenze e abilità afferenti i diversi s
Progetto 3	ha permesso di divulgare forme espressive e artistiche, al fine di sviluppare potenzialità creative, gusto estetico e spirito critico degli alunni, avv

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,1	12,3	16,3
	Basso coinvolgimento	21,4	18,9	22,3
	Alto coinvolgimento	71,4	68,7	61,4
Situazione della scuola: LTRC01000D		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti sono tesi a realizzare gli obiettivi d'Istituto. Le scelte educative adottate sono coerenti con la missione della scuola; il PTOF riflette tali scelte con l'allocazione mirata delle risorse economiche.</p> <p>Come prima specificato, non e' possibile (per volume dati) caricare su questa piattaforma, tra gli "Indicatori aggiunti dalla Scuola", tutti i file relativi al PTOF 2016/2019 a causa della pesantezza di detti file.</p> <p>Si fa riferimento sempre al file contenente i link interattivi PTOF A.S. 2016/2019.</p> <p>In questa sede si indica, altresì, la pagina del sito web dedicata al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019, al seguente indirizzo: http://www.filositerracina.gov.it/piano-triennale-dellofferta-formativa-20162019/.</p>	<p>Mancanza di risorse economiche e di ambienti scolastici idonei con spazi adeguati alle iniziative d'Istituto; la sostenibilità economica della scuola e' comunque limitata, ed alcuni progetti inseriti nell'ampliamento dell'offerta formativa (pochi, ma importanti), sono a carico degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito missione e priorit , condivise nella comunit  scolastica, anche se e' da migliorare la loro condivisione con le famiglie ed il territorio.

Il controllo ed il monitoraggio delle azioni sono stati attuati, negli Anni Scolastici 2016-2017 e 2017-2018, con modalit  sistemiche, che sono comunque ancora da perfezionare.

Tra le diverse componenti scolastiche e' presente una definizione delle responsabilit  e dei compiti, anche se non tutti i compiti sono ben definiti.

Le risorse finanziarie risultano insufficienti al perseguimento degli obiettivi prefissi, ma sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi ritenuti prioritari dalla scuola.

La scuola si adopera per trovare finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, insufficienti per il perseguimento della propria missione.

Grosso punto di criticit  continua ad essere la MANCANZA DI UNA SEDE IDONEA ad accogliere indirizzi di studi - abbastanza articolati e complessi- quali quelli del "Filosi".

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LTRC01000D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	8,55	15,2	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LTRC01000D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	11,1	14,36	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	10,52	13,84	15,55
Aspetti normativi	0	10,34	14,08	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	10,48	14,08	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	10,45	13,95	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	5	11,69	14,97	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	11,1	14,36	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	10,24	13,71	15,46
Temi multidisciplinari	0	10,34	13,87	15,59
Lingue straniere	0	10,66	14,09	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	10,48	13,89	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	10,55	13,89	15,65
Orientamento	0	10,24	13,71	15,45
Altro	0	10,31	13,83	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:LTRC01000D - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	14,93	17,17	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	1	14,38	15,93	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	13,76	15,53	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	13,93	15,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	15	16,01	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	14,93	16,45	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.
La formazione per i docenti consente di adeguare le programmazioni alle esigenze degli allievi, in particolare per gli alunni BES (con positiva ricaduta sin dalla redazione della specifica modulistica), e permette loro di essere più vicini al mondo degli alunni e di insegnare in modo più adeguato alle abitudini ed aspettative degli allievi.
Temi privilegiati per la formazione dei docenti sono stati ancora una volta quelli inerenti il Piano Nazionale Scuola Digitale, i Bisogni Educativi Speciali, la didattica per competenze, la gestione della classe etc.
La scuola ha puntualmente informato i docenti riguardo corsi di formazione finalizzati alla valorizzazione delle competenze del personale e all'accrescimento del capitale professionale dell'Istituto (informazione soprattutto riguardante tutte le iniziative poste in essere da parte del MIUR).
Anche per il personale ATA la formazione ha privilegiato tematiche con oggettiva ricaduta nell'attività ordinaria.
Nell'A.S. 2017-2018 le iniziative di formazione sono state numerosissime, usufruite all'interno dell'Ambito di appartenenza (Ambito 23-LT). L'Istituto è stato anche sede di erogazione corsi.
Buona può essere definita la qualità delle iniziative di formazione, sia interne che erogate da altri Enti e Scuole e frequentate dal personale del "Filosi".

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutto il personale docente si lascia coinvolgere in iniziative di formazione. Questa dovrebbe essere ampliata con ulteriori corsi dedicati alle strategie didattiche da porre in essere con gli allievi più problematici, relativamente ai diversi disagi giovanili, nonché con corsi inerenti le Nuove Tecnologie ed il loro utilizzo in una didattica innovativa.

Il Piano di Formazione previsto per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019 è allegato a questa sezione del RAV e consultabile al seguente indirizzo sul portale della scuola:
http://www.filositerracina.gov.it/ptof_pdm_2016_2019/piano_Formazione_triennio_2016_2019.pdf

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie il repertorio delle competenze del personale (Curriculum Vitae, esperienze formative, corsi frequentati) ed utilizza tali dati in occasione del rinnovo delle graduatorie interne di Istituto, nonché in specifici contesti (ad es., sono pubblicati sul sito web della scuola i CV dei docenti tutor dei tirocinanti TFA, poiché il "Filosi" è sede accreditata).</p> <p>La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti in occasione di assegnazione di specifici incarichi, e si cerca di tener conto delle competenze e delle esperienze di ciascun docente.</p> <p>La scuola cura anche - su richiesta e con specifico sportello - il supporto alla compilazione del personale portfolio professionale - (fascicolo digitale del docente).</p>	<p>Occorrerebbe che un numero maggiore di docenti in possesso di certificate competenze e percorsi formativi mettesse a disposizione della scuola la propria esperienza.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LTRC01000D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	4,24	3,69	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:LTRC01000D - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,45	1,47	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,41	1,45	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	3,66	1,75	2,79
Altro	0	3,45	1,45	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,48	1,67	2,73
Il servizio pubblico	0	3,66	1,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,45	1,44	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,45	1,53	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,48	1,45	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,41	1,4	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,41	1,42	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	1	3,52	1,48	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,45	1,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,41	1,39	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,41	1,46	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,41	1,39	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,55	1,64	2,62
Autonomia scolastica	0	3,45	1,51	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,45	1,48	2,49
Relazioni sindacali	0	3,41	1,4	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,45	1,45	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,41	1,41	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,72	1,72	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,3	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	14,3	12,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	42,9	35,8	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	42,9	50	49,4
Situazione della scuola: LTRC01000D	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LTRC01000D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	44,8	51	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	24,1	34,3	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	13,8	23,8	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	82,8	75,7	72,6
Orientamento	Presente	93,1	92,1	87,8
Accoglienza	Presente	69	74,1	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	89,7	90	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	24,1	33,5	34,5
Inclusione	Dato mancante	24,1	38,1	34,1
Continuita'	Dato mancante	55,2	48,1	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	86,2	90	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, su tematiche differenziate, con modalità organizzative che variano dai Dipartimenti Disciplinari a Commissioni di lavoro a gruppi spontanei.</p> <p>Sono presenti gruppi di docenti che si organizzano intorno a tematiche di interesse comune, intendendo fortemente realizzare i punti della mission.</p> <p>Sono ancora pochi i gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali utili alla scuola, che vengono pubblicati e condivisi sul sito web istituzionale.</p> <p>Dall'AS 2014-15 e' attiva una piattaforma in modalita' MOODLE a servizio della scuola; dall'AS 2015-16 e' stato avviato il percorso che ha condotto, nell'AS 2016-17, a proporre l'utilizzo della piattaforma Moodle in modo piu' massivo.</p> <p>Attraverso specifico corso di formazione la piattaforma e' stata popolata di contenuti da parte dei docenti formati.</p> <p>Negli AA.SS. 2016-17 e 2017-18 la collaborazione tra docenti ha portato a risultati estremamente lusinghieri: si citano (a puro titolo esemplificativo e non esaustivo) le numerose iniziative condotte nell'ambito del "Progetto Cultura", le celebrazioni in occasione del Centenario del "Filosi", la celebrazione del Premio biennale Maestri della Cultura e la sinergia con l'evento di Cerealia (a Terracina e a Roma), la partecipazione a numerose iniziative interne e sul territorio da parte dei tre indirizzi di studio (FiloMasterChef, Sky Wine, FiloSera, Festival delle Emozioni), la produzione di numerose UdA.</p>	<p>Sono ancora comunque pochi i gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali utili alla scuola. In questa sede, possono essere citati le docenti referenti Sostegno, il gruppo di lavoro sulla formazione, alcuni docenti all'interno del gruppo di lavoro sull'orientamento; in linea generale, si riscontra una certa resistenza (da parte di alcuni insegnanti) ad adeguarsi a schemi comuni.</p> <p>La scuola pone a disposizione dei docenti spazio sul sito web istituzionale per la condivisione di materiali didattici, ma ancora pochi sono i docenti che consegnano materiali per la pubblicazione.</p> <p>Grosso punto di debolezza e' rappresentato dalla mancanza di spazi fisici idonei per la condivisione e la consultazione di materiali didattici, visto che nella scuola e' assente persino la biblioteca (intesa come luogo fisico), e il patrimonio librario dell'Istituto e' parcellizzato e disseminato in armadi posti lungo i corridoi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove corsi di formazione e di aggiornamento per docenti e personale ATA. Tiene conto delle competenze possedute per l'assegnazione dei compiti e valorizza il personale conferendo incarichi di responsabilità. Le iniziative formative per i docenti sono di qualità, ma non coprono tutti i bisogni formativi dei professori. Sono presenti gruppi di lavoro di docenti, in linea di massima istituzionali (solo pochissimi "spontanei") che collaborano su aspetti fondamentali (didattica, sostegno alunni, orientamento, alternanza scuola-lavoro...), tuttavia non sempre producono materiali da condividere. Non ci sono grandi spazi per il confronto professionale tra colleghi e la condivisione di materiali didattici a causa dell'effettiva mancanza di locali fisici; l'unico luogo è rappresentato dallo spazio virtuale del portale web istituzionale, cui dall'anno scolastico 2014-2015 si è affiancata la piattaforma e-learning Moodle che è stata (e sarà) utilizzata per la formazione a distanza e per iniziative di didattica innovativa e con metodologie alternative e classi virtuali.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	6,9	4,2	3,6
	1-2 reti	41,4	25,3	25,5
	3-4 reti	24,1	35,9	30,4
	5-6 reti	20,7	20,7	19,9
	7 o piu' reti	6,9	13,9	20,6
Situazione della scuola: LTRC01000D		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	48,1	48	50,5
	Capofila per una rete	40,7	31	28,6
	Capofila per più reti	11,1	21	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: LTRC01000D	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,3	24,7	28,2
	Bassa apertura	11,1	19,4	18,7
	Media apertura	18,5	25,6	25,3
	Alta apertura	37	30,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LTRC01000D	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LTRC01000D - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	72,4	72,8	77,4
Regione	0	13,8	15,5	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	20,7	16,3	18,7
Unione Europea	0	13,8	17,2	16
Contributi da privati	0	10,3	9,6	8,8
Scuole componenti la rete	3	44,8	55,6	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LTRC01000D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	10,3	25,5	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	17,2	30,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	93,1	85,4	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	3,4	12,1	13,2
Altro	2	34,5	39,3	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:LTRC01000D - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	10,3	23,8	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	20,7	23	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	69	69	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	20,7	27,2	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,4	17,6	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,9	9,6	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,9	13	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	41,4	24,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,9	3,8	9,3
Gestione di servizi in comune	0	3,4	15,5	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	20,7	16,7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,9	22,6	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	24,1	9,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,9	7,5	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	10,3	17,6	22,2
Altro	3	24,1	24,7	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,9	3,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,9	7,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	34,5	32,8	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	48,3	40,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	3,4	15,5	15,8
Situazione della scuola: LTRC01000D	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LTRC01000D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	34,5	46,9	48,7
Universita'	Presente	62,1	75,7	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	10,3	39,3	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	41,4	51	46,7
Soggetti privati	Presente	72,4	72	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	34,5	51,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	65,5	67,8	66,8
Autonomie locali	Presente	79,3	59	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	44,8	39,7	51,3
ASL	Presente	17,2	46,4	54
Altri soggetti	Dato mancante	31	27,2	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:LTRC01000D - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	69	74,1	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LTRC01000D - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,26849894291755	11,55	10,27	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono in essere molteplici accordi con associazioni di categoria, associazioni territoriali,ASL ed Enti locali,per stage e percorsi di alternanza scuola-lavoro. Vengono altresì siglati, di volta in volta, accordi e convenzioni con enti pubblici per attività ed esercitazioni di supporto,stage nei settori enogastronomico, socio-sanitario ed amministrativo,inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>Nell'A.S. 2015-16 e' stata approvata la costituzione di una Rete di Scuole denominata "A Scuol@ Insieme...", con scuola capofila l'I.P.S. "Alessandro Filosi" di Terracina, con validità annuale e rinnovabile. La Rete e' finalizzata a formazione/aggiornamento del personale docente ed ATA, progetti e attività didattiche e di ricerca, di sperimentazione e sviluppo fondate anche sull'utilizzo delle nuove tecnologie e progettazione in risposta ad avvisi e bandi pubblici. La scuola fa parte della rete di scuole confluenti nel Polo formativo del Lazio per le nuove tecnologie PNSD 2015-2016 (riferimenti normativi: DM 762/2014 e DD 50/2015). Il "Filosi" aderisce alla rete PASW (Rete Porte Aperte Sul Web).</p> <p>Altre reti sono state stipulate nell'AS 2016-2017, e sono visibili al seguente indirizzo: http://www.filositerracina.gov.it/ptof_pdm_2016_2019/reti_di_scuole_Filosi.pdf</p> <p>Collaborazione con l'Universita' e' attuata per l'espletamento del TFA, per il quale la scuola e' accreditata dal MIUR per la Regione Lazio.</p>	<p>Occorre coinvolgere ancora di piu' le associazioni di categoria, specialmente per quanto riguarda il supporto alle attività progettuali.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	73,1	75,9	77
	Medio - basso livello di partecipazione	15,4	17,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	7,7	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	3,8	2,8	2,3
Situazione della scuola: LTRC01000D %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:LTRC01000D - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: LTRC01000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	59,88	24	33,38	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,9	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	10,7	13,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	75	60,9	67,4
	Alto coinvolgimento	14,3	24,7	19,3
Situazione della scuola: LTRC01000D %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso pareri del Comitato Genitori, costituitosi in Istituto, e pareri dei genitori eletti in Consiglio d'Istituto e; inoltre, l'offerta formativa viene condivisa in con i genitori nei Consigli di Classe e illustrata anche nelle giornate dedicate alla presentazione dell'istituto in orientamento in entrata (Open Day).</p> <p>Sono presenti forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi (ad es., progetti estivi finalizzati all'inclusione e all'integrazione).</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità'.</p> <p>Dall'a.s. 2014-2015 la scuola comunica costantemente con le famiglie il processo di apprendimento degli studenti attraverso il Registro elettronico ed il quotidiano aggiornamento del sito web istituzionale. Anche il gruppo social su Facebook ("Filosi Gruppo Scuola") conta oltre 3400 iscritti, ed e' in continua espansione, aperto a tutti gli operatori della scuola, ad allieve ed allievi ed ai loro genitori.</p> <p>Dall'A.S. 2016-2017 e' attivo, anche, il canale Telegram, egualmente frequentato da docenti, personale ATA, alunni, genitori e soggetti esterni alla scuola.</p>	<p>Le famiglie che consultano il Registro Elettronico sono aumentate, tuttavia elevato resta il numero dei genitori che non vi fa ricorso poiche' affermano di non essere in possesso di pc e/o di collegamento internet e/o di non saper utilizzare strumenti informatici.</p> <p>Bisognerebbe proporre ai genitori corsi di informazione e formazione specifici sulla consultazione del registro elettronico. Occorrerebbe indubbiamente coinvolgere un maggior numero di genitori nelle iniziative della vita scolastica, soprattutto quelli meno motivati, trovando anche forme alternative di comunicazione. E' ancora scarsa la partecipazione dei genitori ai momenti formali (elezioni componente genitori in seno agli Organi Collegiali).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si propone sul territorio come soggetto attivo di promozione formativa e culturale, e' Capofila nella rete di Scuole denominata "A Scuol@ Insieme...", e' stata per tre anni Scuola Polo provinciale per la Formazione Neo Assunti (Anni Scolastici 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017), partecipa a reti di scuole.
Ha collaborazioni con molteplici soggetti esterni, con i quali ha posto in atto interventi per integrare l'offerta formativa; tuttavia alcune di queste collaborazioni dovrebbero essere maggiormente implementate.
Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.
La scuola non e' ancora soddisfacentemente coinvolta per la promozione delle politiche formative, perche' sul territorio non e' ancora presente questa sensibilita'.
Vengono proposte agli allievi molteplici attivita' di stage che sovente si concretizzano (dopo il diploma) in inserimenti lavorativi per gli studenti.
La scuola e' attiva nel coinvolgimento dei genitori, cerca costantemente di sollecitare una partecipazione attiva delle famiglie, coinvolge il Comitato Genitori nelle proprie iniziative, e ne raccoglie idee e suggerimenti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Repertorio link relativi alla Programmazione didattica A.S. 2017-2018 - IPS "A. Filosi" (Terracina)	link_Progr_didattica_e_UdA_2017_2018.pdf
Repertorio link relativi alla Programmazione didattica A.S. 2016/2017 - IPS "A. Filosi" (Terracina)	link_Progr_didattica_e_UdA_2016_2017.pdf
Piano Annuale Inclusione (PAI) IPS "A. Filosi" - A.S. 2018-2019	ips_Filosi_PAI_2018_2019.pdf
Protocollo Accoglienza IPS "A. Filosi"	ips_Filosi_Protocollo_ACCOGLIENZA.pdf
Rilevazione corsi doposcuola - sportelli recupero - corsi potenziamento - A.S. 2017-2018 (IPS "A. Filosi" - Terracina)	monitoraggi_CdD_14_6_2018.pdf
Repertorio aggiornato A.S. 2017-2018 link interattivi - Piano Triennale Offerta Formativa 2016/2019 (IPS "Alessandro Filosi" - Terracina)	pagina_portale_PTOF_Filosi_2016_2019_17_18_completo.pdf
Le innovazioni in atto: riflessioni, illustrazione	circolare439_Innovazione_in_atto.pdf
modello SCHEDA monitoraggio finale POF A.S. 2015/2016 (IPS "Alessandro Filosi" - Terracina)	mod11_DOC_SCHEDA_monitoraggio_finale_POF.pdf
modello SCHEDA monitoraggio finale PROGETTI A.S. 2016/2017 (IPS "Alessandro Filosi" - Terracina)	mod35_DOCENTI_SCHEDA_monitoraggio_finale_PROGETTI_16_17.pdf
Link interattivi ai questionari di indagine DOCENTI e ALUNNI - A.S. 2016/2017 (IPS "A. Filosi" - Terracina)	link_questionari_RAV_2017.pdf
Link interattivi ai questionari di indagine DOCENTI - ALUNNI - GENITORI - A.S. 2017-2018 (IPS "A. Filosi" - Terracina)	link_questionari_RAV_2018.pdf
Piano Formazione PTOF triennio 2016/2019 (IPS "A. Filosi" - Terracina)	piano_Formazione_triennio_2016_2019_compresso.pdf
Monitoraggio FORMAZIONE IPS "A. Filosi" A.S. 2017-2018	monitoraggio_FORMAZIONE_2017_2018.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuzione differenza nel punteggio rispetto a scuole con ESCS simile nella prova standardizzata nazionale di Italiano nell'Istituto Professionale.	Ridurre la differenza nel punteggio rispetto a scuole con ESCS simile nella prova standardizzata di Italiano nell'Istituto Professionale.
		Diminuzione differenza nel punteggio rispetto a scuole con ESCS simile nella prova standardizzata nazionale di Matematica nell'Istituto Professionale.	Ridurre la differenza nel punteggio rispetto a scuole con ESCS simile nella prova standardizzata di Matematica nell'Istituto Professionale.
	Competenze chiave europee	Rispettare le regole.	Conoscenza e condivisione del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.
		Rispettare gli altri, rispettare gli ambienti di lavoro, rispettare le suppellettili.	Disponibilità verso il compagno in difficoltà, comprensione del diverso, solidarietà. Rispetto degli ambienti di lavoro.
		Potenziare, promuovere e perseguire l'Educazione alla Legalità intesa come valore permanente di vita.	Educazione alla Legalità come maturazione integrale della persona (solidarietà e tolleranza, lavoro in team, comunicazione efficace, etc.).
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)



Dai benchmark di ritorno e dall'autovalutazione emerge che la scuola perde allievi nel corso del primo biennio e, nonostante gli interventi messi in atto, si registrano ancora esiti non soddisfacenti. Per quanto riguarda la priorità inerente i "Risultati nelle prove standardizzate nazionali", è ancora indispensabile promuovere (tra le famiglie, gli studenti e il corpo docente) la cultura della valutazione tramite prove standardizzate, con azioni tendenti al miglioramento degli esiti scolastici e in dette prove.

L'ambiente socio-economico di provenienza degli allievi non favorisce il rispetto delle regole e l'etica della responsabilità. Anche le motivazioni di alcuni provvedimenti disciplinari fanno comprendere quanto continui ad essere necessaria una riflessione su comportamenti più responsabili e sulle regole della convivenza civile. Devono essere perseguiti e potenziati il rispetto delle regole e l'inclusione del diverso (coniugato in tutte le sue accezioni).

L'IPS "Filosi" dovrà farsi carico di queste problematiche e approntare ed offrire strumenti atti a risolvere le difficoltà ed i problemi di allieve ed allievi, nell'ottica di una didattica sicuramente inclusiva, attenta e sollecita verso gli studenti, ma seria e rigorosa.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Obiettivi, moduli e prove comuni per classi parallele. Predisposizione di strumenti per la valutazione oggettiva delle competenze e l'autovalutazione.
		Potenziamento degli strumenti di progettazione e monitoraggio delle programmazioni iniziali dei Dipart. Disciplinari e delle rendicontazioni finali.
		Percorsi modulari pluridisciplinari e impiego di una percentuale dell'orario curricolare per stage, alternanza, progetti ed eventi.
		Metodologia della ricerca in classe attraverso le modalita' di lavori di gruppo, uso di nuove tecnologie, educazione tra pari.
✓	Ambiente di apprendimento	Innalzamento di motivazione e partecipazione degli allievi tramite attivita' laboratoriali e forme di didattica innovativa, anche nell'ambito del PNSD.
		Sviluppo delle competenze digitali con il potenziamento dei laboratori multimediali, anche rispondendo ad avvisi pubblici e bandi PON dedicati.
		Potenziamento dei laboratori d'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche e rispondendo ad avvisi pubblici e bandi PON dedicati.
		Miglioramenti nell'impiego delle tecnologie presenti in Istituto attraverso la promozione di specifica formazione dei docenti e del personale ATA.
✓	Inclusione e differenziazione	Attenzione costante alle peculiarita' dei singoli individui, con adeguamento dei programmi alle esigenze di tutti (inclusione - potenziamento).
		Aggiornamento ed implementazione della modulistica di monitoraggio iniziale - in itinere - finale inerente gli allievi DA - BES - DSA.
		Ridefinizione e miglioramento delle modalita' per il recupero durante l'anno scolastico.
		Monitoraggio stranieri non italofoeni e/o di recente immigrazione. Mappatura buone pratiche prevenzione dispersione scolastica e promozione inclusione
✓	Continuita' e orientamento	Potenziamento del collegamento con le scuole secondarie di primo grado, per favorire l'inserimento degli alunni con successo nel percorso degli studi.
		Predisposizione ed utilizzazione di strumenti atti a rilevare e catalogare il percorso post diploma degli studenti (Universita' - mondo del lavoro).
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	

	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Promozione dello spirito di appartenenza alla scuola, del confronto e della relazione positiva tra le componenti, monitoraggio periodico organizzazione.</p> <p>Promozione di iniziative (anche aperte al territorio) sulle COMPETENZE DI CITTADINANZA, sulle COMPETENZE DIGITALI, sulla DIDATTICA ESPERIENZIALE</p> <p>Promozione della formazione, con corsi anche in modalita' blended, valorizzando le risorse presenti, su tematiche inserite nel PTOF 2016/2019 e del CdD.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Potenziamento del raccordo con il Comitato Genitori, con particolare attenzione alle proposte progettuali inerenti l'inclusione.</p> <p>Potenziamento dell'uso del Registro Elettronico da parte dei genitori, anche con specifici incontri di informazione.</p> <p>Promozione di iniziative e giornate in cui la scuola si presenta al territorio, illustra la mission e quanto svolto dagli allievi, il PTOF 2016/2019.</p> <p>Promozione di iniziative e giornate del PNSD, in cui la scuola presenta al territorio i laboratori multimediali di nuova attivazione.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Obiettivo principe dell'IPS "Alessandro Filosi" e' la riduzione della dispersione scolastica (soprattutto nel primo biennio), dell'abbandono, dell'insuccesso formativo delle nostre allieve e dei nostri allievi. Altro obiettivo fondamentale e' il rispetto di se stessi, degli altri e delle regole.

- Migliorare la progettazione secondo la declinazione degli obiettivi di processo;
- fornire i docenti di strumenti che permettano una misurazione oggettiva delle performance degli alunni (costruzione di strumenti di valutazione condivisi, prove comuni per disciplina, prove strutturate per classi parallele);
- favorire la collaborazione, lo scambio professionale, la formazione in servizio dei docenti (il potenziamento di corsi di formazione su tematiche condivise consentira' di accrescere il capitale professionale dell'Istituto);
- favorire una didattica personalizzata, inclusiva, anche di tipo laboratoriale, attenta all'innovazione e all'uso delle Nuove Tecnologie (il potenziamento della didattica laboratoriale ed esperienziale favorira' una maggiore partecipazione e motivazione allo studio, elementi essenziali per il successo scolastico degli alunni);
- favorire i collegamenti e la comunicazione con le scuole secondarie di primo grado (consigli orientativi) e con il mondo del lavoro e l'Universita' (percorso successivo al conseguimento di diploma con Esame di Stato), saranno gli obiettivi di processo che questo Istituto continuera' a porsi a breve e medio termine.